



UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE OSSERVATORIO CARCERE

LE VISITE DELL'OSSERVATORIO

30 novembre 2016 – Firenze - Casa Circondariale di Sollicciano

L'Osservatorio è tornato a Sollicciano, dopo la visita del 6 maggio 2015, per le segnalazioni avute dalla locale Camera Penale e in occasione della "2^ Giornata dei braccialetti" organizzata a Firenze, per denunciare la carenza dei mezzi di controllo a distanza previsti dall'art. 275 bis C.P.P. e 58 quinquies O.P.

Hanno partecipato il Presidente della Camera Penale di Firenze, Avv. Luca Bisori, il Responsabile dell'Osservatorio Carcere, Avv. Riccardo Polidoro, l'Avv. Gabriele Terranova, componente del direttivo e l'Avv. Luca Maggiora, Referente dell'Osservatorio per la Camera Penale di Firenze.

Con loro, Rita Bernardini, Presidente d'onore di "Nessuno Tocchi Caino" e la Dott.ssa Christine Von Borries, S. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze.

La delegazione ha avuto preliminarmente un incontro con la Dott.ssa Loredana Stefanelli, con il Comandante della Polizia Penitenziaria, Mario Salzano, con il cappellano Vincenzo Russo e con il Responsabile dell'Area Educativa. Dal colloquio sono emerse enormi criticità, che troveranno poi riscontro nella successiva visita e faranno comprendere che la situazione è notevolmente peggiorata rispetto al maggio 2015.

Nel riportarci alla precedente relazione, teniamo ad evidenziare le seguenti circostanze:

- 1) **I detenuti presenti sono 748 (di cui 85 donne), a fronte di una capienza regolamentare di 450 unità.** A causa del **sovraffollamento** si è dovuto ricorrere alla terza branda a castello in alcune celle e ad usare il Reparto Transito (buio ed in pessime condizioni) per molti più giorni di quelli generalmente previsti;
- 2) **Nonostante il 70% dei reclusi siano extracomunitari, mancano mediatori culturali.** Sono solo 3 e vengono 2 ore a settimana.
- 3) **Vi sono 2 detenuti che dovrebbero essere portati alla REMS di Volterra, dove non c'è posto e sono, pertanto, piantonati a vista .**
- 4) **Vi sono 2 detenuti per i quali il Magistrato ha disposto gli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico, ma per la carenza del dispositivo sono stati posti in lista di attesa e quindi scontano una detenzione in carcere dovuta esclusivamente ad un'inadempienza dello Stato.**
- 5) **Detenuti, insieme alle rispettive madri, anche 2 bambini, di 8 mesi e 2 anni.** Hanno un reparto loro, definito "nido", ma che non è assolutamente idoneo ad una sana crescita;
- 6) **In media, v è un turn-over di detenuti pari a 2.000 all'anno;**
- 7) **L'Istituto continua a non avere un Regolamento Interno.** Criticità che riguarda anche moltissimi altre strutture, nonostante l'Ordinamento Penitenziario lo preveda dal 1975;
- 8) **Il muro di cinta (1 Km. e 800 mt.) è inagibile e parti di esso sono a rischio crollo.** Circostanza che impedisce il controllo dall'alto e i camminamenti. La vigilanza esterna è stata praticamente soppressa;
- 9) **Vi sono diffuse e notevoli infiltrazioni di acqua dalla copertura e dalle mura.** Piove nelle celle e nei corridoi posti all'ultimo piano.
- 10) **In alcuni corridoi i mattoni di vetro-cemento sono letteralmente esplosi,** a causa della forte differenza termica giorno-notte, e vi è il pericolo che altri possano rompersi.



11) **Molte celle, così come constatato nella precedente visita, non offrono lo spazio vitale minimo.** La situazione si è aggravata per l'aumento delle presenze;

12) **Permane l'assenza di acqua calda nelle celle. La maggior parte sprovviste di docce. Quelle comuni sono in locali fatiscenti, umidi e con notevoli incrostazioni sui muri e con acqua calda "a singhiozzo";**

13) La scorso agosto vi è stato un problema di **materassi con le zecche**, che tutt'ora permane;

14) **Nelle aree passeggio si stanno apportando modifiche.** In alcune si è eliminato un muro, sostituito con rete metallica, per consentire più luce;

15) **L'enorme area esterna**, fatta eccezione per il reparto femminile, è **del tutto abbandonata** e potrebbe, invece, consentire una valida attività lavorativa;

16) **Il personale è del tutto insufficiente.** Carenze nell'area educativa, di psicologi, educatori e anche nella polizia penitenziaria;

17) **Enormi le problematiche relative all'organizzazione sanitaria.** Si ricorre spesso all'invio in Ospedale esterno, dove manca un reparto detentivo e i pazienti devono essere piantonati, con grande spreco organizzativo e di risorse. Danaro che potrebbe, invece, essere speso per acquistare strumentazione sanitaria.

18) La c.d. "vigilanza dinamica" è operativa, tranne in due sezioni. C'è da sottolineare che, **in mancanza di attività trattamentali, la maggior parte dei detenuti passeggia nei corridoi in pieno ozio.**

19) **La V Sezione "Giudiziario" è in condizioni pessime e sovraffollata. Celle piccolissime, con tre brande a castello. Bagni umidi e con mura scrostate. Corridoi strettissimi che non consentono spazi adeguati. Docce sporche e insufficienti. Livello igienico pari a zero.**

All'esito della visita, possiamo ribadire, con maggiore forza, che l'emergenza carcere non è affatto superata e Sollicciano rappresenta pienamente tale condizione. La direttrice ci ha riferito che vi sono alcuni progetti per superare le più evidenti criticità, ma da tempo l'istituto attende la soluzione delle palesi emergenze.

Resta un carcere "in attesa" mentre le sue strutture crollano e i diritti dei detenuti, già non rispettati, precipitano verso l'assoluto oblio.